

Relazione illustrativa alla proposta di legge statutaria n. 80

a iniziativa dei consiglieri Bora, Mastrovincenzo, Casini, Carancini,
Cesetti, Mangialardi, Vitri, Biancani

MODIFICHE ALLA LEGGE STATUTARIA 8 MARZO 2005, N. 1
“STATUTO DELLA REGIONE MARCHE”

Signori consiglieri,

la presente proposta di legge ha come obiettivo rafforzare ed esplicitare in maniera chiara il contenuto antifascista già presente nello Statuto della Regione Marche.

I recenti fatti di cronaca, con la devastazione della sede nazionale della CGIL a Roma e l'attacco incendiario perpetrato contro la sede CGIL di Jesi da parte di elementi direttamente riconducibili a formazioni neofasciste quali Forza Nuova rendono urgente una risposta delle istituzioni per rimarcare il profondo antifascismo della nostra Regione esplicitato nello Statuto stesso.

Ciò in ossequio al dettato costituzionale che recita al comma 1 della XII disposizione transitoria e finale che recita “È vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista”.

Nel primo articolo, si propone una modifica al secondo capoverso del preambolo per precisare meglio l'impegno a una attiva promozione di valori quali: la democrazia, l'antifascismo, la partecipazione, il pluralismo e l'inclusione da parte di Regione Marche.

Nel secondo articolo, si propone di precisare al comma 1 dell'articolo 1 dello Statuto l'origine storica della Costituzione Italiana nata dalla Resistenza dei partigiani contro la dittatura fascista.

Dall'applicazione della presente legge non derivano né possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione Marche.